

Menu

Cerca

Giovedì 16 Ottobre 2025

PressNews

Direttore generale Ospedale san Carlo replica sanità Potenza

SANITÀ | BASILICATA / INTERVENTI E COMMENTI

Il direttore generale del San Carlo a Basilicata24: La lettera da voi pubblicata mira a screditare la nostra Azienda

16 Ottobre 2025 | 13:34  0 Redazione



Giuseppe Spera, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Carlo

Giuseppe Spera risponde così alla Lettera di una cittadina che ha raccontato la sua esperienza nella sanità lucana

Pubblichiamo di seguito la replica del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza alla lettera di una cittadina lucana da noi pubblicata, ieri 15 ottobre dal titolo [Vi racconto "la sanità di qualità" di cui parla l'assessore Latronico](#)

Gentile direttore Finizio,
 ho letto la lettera pubblicata dalla testata Basilicata24 e ritengo di dover intervenire direttamente, di getto, senza lasciare all'Ufficio Stampa una replica che, nel caso in questione, sarebbe alquanto difficile per le riflessioni che mi accingo a fare.

Questa, in poche parole, la vicenda. Una nostra concittadina, in un tempo indefinito, avrebbe avuto una pessima esperienza di ricovero in un reparto del

San Carlo indefinito, in termini di diagnosi e di comportamenti da parte di medici indefiniti e di infermieri indefiniti, e si sarebbe recata in un salvifico ospedale del nord indefinito per ottenere un'efficace risposta ai propri bisogni di salute. Tornata nel nostro infelice sud, avrebbe avuto difficoltà a prenotare esami indefiniti e ad effettuare prestazioni indefinite, in quanto 'sconosciute' nell'ospedale San Carlo. Avrebbe altresì ricevuto -contrariamente all'ospedale del nord- comportamenti freddi e distaccati anche nella visita di controllo, sempre da parte di medici indefiniti.

Essendo tale narrazione molto distante dalle attestazioni frequentemente inviate all'Azienda, che sottolineano oltre alla competenza dei nostri professionisti proprio il contatto umano nettamente diverso da quello di altri ospedali, anche del nord, mi sono chiesto quale sia lo scopo della lettera e della relativa pubblicazione. Stimolo a migliorare? Sicuramente no. È difficile intervenire a seguito di ricostruzioni tanto generiche, peraltro non rivolte all'Azienda, che pure in caso di segnalazioni avvia audit e verifiche interne finalizzate al miglioramento continuo e che ha attivato anche strumenti per agevolare e stimolare giudizi da parte degli utenti verso le prestazioni ricevute. Amore di verità? Certamente no. Sarebbe stato necessario verificare quanto genericamente illustrato, essendo l'AOR San Carlo sempre pronta a fornire dati, spiegazioni e -perché no- anche giustificazioni in caso di criticità inevitabili in strutture e contesti così complessi.

In definitiva, rilevo che la lettera pubblicata ha un solo, reale effetto. Quello di screditare la nostra Azienda, i nostri ospedali, le migliaia di lavoratori che quotidianamente mettono la propria professionalità a servizio dei bisogni dei lucani, l'efficacia delle cure garantite -con fatica- ai nostri concittadini, gli interventi quotidiani finalizzati ad innalzare qualità e volumi di assistenza. Con conseguente, inevitabile, disorientamento nei lettori e alimentazione di una sfiducia spesso causa di inutile migrazione sanitaria.

E allora, direttore Finizio, non posso esimermi dal tutelare l'Azienda Ospedaliera e il lavoro quotidianamente fatto da medici, infermieri, tecnici, operatori socio sanitari. Per cui le chiedo di ricevere in via riservata la nota

pubblicata, al fine di effettuare le opportune verifiche e di censurare nelle giuste sedi le affermazioni nella stessa nota contenute. Mi auguro che, vista la gravità della ricostruzione, non eccepisca l'esigenza di riservatezza delle fonti e non si assuma la responsabilità di aver divulgato una narrazione dannosa e infondata. Il direttore generale dell'AOR San Carlo Giuseppe Spera

Risposta del direttore di Basilicata24 *Gentile direttore Spera nel considerare legittima la sua richiesta e le sue rimostranze dobbiamo ricordarle che noi giornalisti siamo tenuti alla tutela della fonte che in questo caso come in altri ha espressamente chiesto di non essere citata, ragion per cui abbiamo riportato in calce solo la dicitura "Lettera firmata".*

Tuttavia dobbiamo pure evidenziarle che questa testata non accoglie solo segnalazioni negative dai cittadini circa la loro esperienza nella sanità lucana, bensì anche note positive di encomio e ringraziamento come potrà leggere nei link che alleghiamo al termine di questa risposta (soltanto due a titolo di esempio) e questo a dimostrazione che non vi è nessun intento a screditare l'Azienda ospedaliera San Carlo, perché siamo i primi ad essere convinti che professionisti degni di questo nome operino nell'azienda da lei diretta e che più in generale i racconti di chi ha vissuto ottime esperienze servano proprio a non far perdere la fiducia ai lucani nella sanità della loro regione ed in particolar modo a coloro che non possono permettersi di andare a curarsi fuori.

Non possiamo però non raccogliere le segnalazioni che ci giungono dai cittadini anche quando sono negative e anche quando ci viene richiesto l'anonimato. Sa cosa ci dice spesso chi ci racconta di esperienze negative nella sanità lucana? "Non voglio che sia messo il mio nome perché non si sa mai dovessi aver bisogno". Sì direttore, purtroppo c'è un reale timore ad esporsi e non possiamo che prenderne atto e rispettare la richiesta di anonimato che ci viene fatta. Non tutti hanno la forza di combattere, fare segnalazioni alla Direzione generale, o alla direzione sanitaria. E questo dovrebbe farci riflettere su quanto sia ormai sfilacciato il rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti della sanità lucana. Molti, troppi, rassegnati

vanno a curarsi altrove certi di non poter fare nulla per migliorare lo stato delle cose se non, in alcuni casi, raccontare la propria esperienza così come la signora ha fatto. E', questo racconto, un modo, come lei scrive per alimentare "una sfiducia spesso causa di inutile migrazione sanitaria"? Siamo convinti di no. Crediamo invece che le cause siano altre e a testimoniare sono i dati. Che certamente non le sono sfuggiti. Gli ultimi in ordine di tempo sono quelli forniti dalla Fondazione Gimbe, secondo cui 60mila lucani hanno addirittura rinunciato alle cure, e quelli Agenas sulla mobilità sanitaria dei lucani per nulla confortanti. Sono tutti i lucani che rinunciano a curarsi o che vanno a farlo in altre regioni, e sì spesso al Nord, impressionati dagli articoli di Basilicata24 che "getta discredito sulla sanità lucana"?

E ci permetta di ricordarle, che in altri casi di segnalazioni negative, magari più dettagliate e più gravi, con richiesta di anonimato fatte sempre su questa testata giornalistica non solo non abbiamo notato il disappunto che esprime oggi, ma nemmeno abbiamo avuto contezza che sia stato fatto qualcosa per rispondere a chi aveva lamentato e documentato criticità. Possiamo dunque biasimare una cittadina che, chiede per diverse ragioni, che non compaiano il suo nome ed elementi utili alla sua identificazione?

Detto questo è suo diritto esprimere disappunto per quanto pubblicato, così come è suo diritto voler tutelare l'azienda ospedaliera che dirige nelle sedi che riterrà opportune e dove saremo in grado di fornire elementi utili a sostenere di aver svolto nel modo più corretto il nostro lavoro di giornalisti dando spazio al legittimo diritto di critica di una cittadina lucana, rispettando la sua richiesta di anonimato in ossequio alle norme deontologiche della nostra professione. Cordialità Michele Finizio

"Sono stato operato di carcinoma al colon, dopo 3 giorni ero già a casa"

Ospedale San Carlo di Potenza, “nel reparto di Chirurgia ho trovato competenza e umanità”

Basilicata24

La tua pubblicità sul giornale**Richiedi informazioni**

Basilicata24 - Copyright © 2011 - 2025
Basilicata24 Edizioni - Partita IVA: 02084690763
Tel. +39 0971.445309 - redazione@basilicata24.it
Iscrizione al Roc n. 35519
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Potenza n. 364 in data 5 luglio 2011

Informativa cookie | Impostazioni cookies | Informativa Privacy

PARTNER PRESSCOMM TECH